

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

80.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE	PAG.		PAG.
	PAG.	Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Sostituzione:		Rinnovo del contributo alla Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista <i>Il Nuovo Cimento</i> (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3260)	1102
PRESIDENTE	1100	PRESIDENTE	1102
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
Senatori MAZZOLI ed altri; senatori BUZZI ed altri: Norme integrative in materia di concorsi direttivi ed ispettivi (<i>Approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3395-bis)	1100	Senatori MITTERDORFER e BRUGGER: Norme sull'ammissione ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole di lingua tedesca e nelle località ladine nella provincia di Bolzano (<i>Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3637)	1102
PRESIDENTE	1100, 1101	PRESIDENTE	1102
CONFALONIERI ROBERTO, <i>Relatore</i>	1100	Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
FASSINO GIUSEPPE, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> 1100, 1101	1101, 1101	ROMITA ed altri: Interpretazione autentica della legge 28 luglio 1961, n. 831, e della legge 16 febbraio 1965, n. 98, in materia di conferimento di cattedre a professori degli istituti di istru-	
FERRI FRANCO	1101		
GANDOLFI ALDO	1101		
SCOZIA MICHELE	1101		
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):			
Concessione di un contributo annuo all'opera nazionale Montessori (<i>Approvato dal Senato</i>) (3161)	1101		
PRESIDENTE	1101		

	PAG.
zione secondaria inferiore inquadrati nel ruolo ordinario (3554)	1102
PRESIDENTE	1102
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Riordinamento della Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3578)	1102
PRESIDENTE	1102, 1104, 1105
FASSINO GIUSEPPE, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	1104
FERRI FRANCO	1105
GANDOLFI ALDO	1105
GIUDICE GIOVANNI, <i>Relatore</i>	1102
SCOZIA MICHELE	1105
Votazioni segrete:	
PRESIDENTE	1105

La seduta comincia alle 9,25.

ROMANA BIANCHI BERETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Costante Portatadino è sostituito dall'onorevole Pietro Zoppi.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Mazzoli ed altri; senatori Buzzi ed altri: Norme integrative in materia di concorsi direttivi ed ispettivi (Approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato) (3395-bis).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri: « Norme integrative in materia di concorsi direttivi ed ispettivi », già appro-

vata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 15 aprile 1982.

Ricordo ai colleghi che avevamo approvato l'articolato di questo provvedimento tranne l'articolo 11 che era stato approvato in linea di principio dalla Commissione.

ROBERTO CONFALONIERI, *Relatore*. Questo provvedimento aveva ormai concluso il suo esame; è rimasto unicamente in sospenso l'articolo 11, quello relativo al personale del Ministero della pubblica istruzione in quanto mancava il parere della I Commissione affari costituzionali. Questo articolo consente il permanere in determinate categorie di personale avente determinati requisiti; si riferisce a situazioni relative a contestazioni da parte del TAR e della Corte dei conti; in pratica rappresenta un'interpretazione autentica di norme precedenti.

Il parere della I Commissione affari costituzionali è favorevole e sottolinea lo aspetto di norma di interpretazione autentica di una normativa precedente. Per altre amministrazioni dello Stato si è già proceduto e solo il Ministero della pubblica istruzione si trova ancora in questa difficoltà. Pertanto alla luce del parere favorevole della Commissione affari costituzionali, auspico una sollecita approvazione dell'articolo in questione in modo da concludere definitivamente l'iter di questo provvedimento relativo al personale direttivo ed ispettivo delle scuole di ogni ordine e grado.

GIUSEPPE FASSINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole all'approvazione di questo articolo. Debbo confermare quanto avevo già espresso in occasioni precedenti; si tratta di una sanatoria di una situazione che si era creata all'interno del Ministero della pubblica istruzione e che riguarda un migliaio di funzionari, per i quali si avrebbe un grave nocumento nella carriera, in seguito ad un'interpretazione a suo tempo data dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

« Le nomine di cui al precedente articolo 1 sono disposte con decorrenza dal 10 settembre 1983 sui posti disponibili dopo i trasferimenti ».

GIUSEPPE FASSINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo ha ritenuto di presentare questo articolo aggiuntivo al fine di evitare difficoltà nella definizione della decorrenza delle nomine. Vale la pena di ricordare, inoltre, che la norma prevista riguarda solo nove persone e non intacca interessi di terzi.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

ALDO GANDOLFI. Ribadisco le ragioni del voto contrario del gruppo repubblicano a questa proposta di legge. Ho già avuto modo di sottolineare che provvedimenti di questo genere sono inaccettabili perché creano aperture gravi alle quali è poi difficile porre rimedio. Il voto contrario tende a sottolineare al Ministero che inconvenienti di questo genere non si abbiano più a verificare e che il Parlamento non venga più posto nella condizione di dover sanare situazioni create da illegittime decisioni ministeriali.

FRANCO FERRI. Il gruppo comunista si asterrà sia per i motivi esposti dall'onorevole Gandolfi sia perché alcuni articoli del provvedimento in questione investono problemi di revisione delle tabelle concorsuali (mi riferisco alle disposizioni riguardanti l'equipollenza), problemi che hanno già dato vita a molta confusione e, soprattutto, anche ad alcune ingiustizie soprattutto nei riguardi di quanti, rispettando il dettato dei bandi di concorso,

non hanno partecipato ai concorsi. Non voteremo contro perché siamo convinti che le gravi responsabilità dell'amministrazione non possano e non debbano ricadere su persone che sono direttamente interessate alla questione.

ALDO SCOZIA. Annuncio il voto favorevole del gruppo democristiano nei confronti di questo provvedimento, sul quale nel corso del dibattito sono emerse alcune perplessità, perché ci sembra meritevole di approvazione proprio per le motivazioni espresse dai rappresentanti degli altri gruppi. Anche ammesso che vi siano delle responsabilità sul piano amministrativo, esse molto spesso vanno rapportate a tutto il complesso meccanismo dell'amministrazione che a volte rallentano certi adempimenti e non possono, quindi, risolversi in danno nei confronti di chi con questo provvedimento vede soddisfatte le proprie aspettative. Proprio i richiamati motivi di giustizia rendono accettabile questa proposta di legge.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del provvedimento.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo all'Opera nazionale Montessori (approvato dal Senato) (3161).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo all'opera nazionale Montessori », già approvato dal Senato nella seduta del 3 febbraio 1982.

Poiché ancora non è stato espresso il parere dalla V Commissione bilancio sull'emendamento già approvato in linea di

principio nel corso della precedente seduta, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Rinnovo del contributo alla Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista Il Nuovo Cimento (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3260).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Rinnovo del contributo alla Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista Il Nuovo Cimento », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 4 marzo 1982.

Poiché ancora non è stato espresso il parere dalla V Commissione bilancio sull'emendamento già approvato in linea di principio nel corso della precedente seduta, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge senatori Mitterdorfer e Brugger: Norme sull'ammissione ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole di lingua tedesca e nelle località ladine nella provincia di Bolzano (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (3637).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Mitterdorfer e Brugger: « Norme sull'ammissione ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole di lingua tedesca e nelle località ladine nella provincia di Bolzano », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 5 agosto 1982.

Poiché non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio, la discussione è rinviata ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge Romita ed altri: Interpretazione autentica della legge 28 luglio 1961, n. 831, e della legge 16 febbraio 1965, n. 98, in materia di conferimento di cattedre a professori degli istituti di istruzione secondaria inferiore inquadrati nel ruolo ordinario (3554).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Romita, Casati, Covatta, De Gregorio, Gandolfi, Sterpa, Labriola, Reggiani, Scozia, Bianchi Beretta, Nespolo, Andò, Borgoglio, Fiandrotti, Lenoci, Amalfitano, Brocca, Carelli, Cabras, Cirino Pomicino, Innocenti, Cuojati e Zoppi: « Interpretazione autentica della legge 28 luglio 1961, n. 831, e della legge 16 febbraio 1965, n. 98, in materia di conferimento di cattedre a professori degli istituti di istruzione secondaria inferiore inquadrati nel ruolo ordinario ».

Poiché non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio, la discussione è rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Riordinamento della stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3578).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riordinamento della stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli, approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 14 luglio 1982.

L'onorevole Giudice ha facoltà di svolgere la relazione.

GIOVANNI GIUDICE, *Relatore*. La stazione zoologica di Napoli ha compiuto 100 anni; non è però un istituto obsoleto da rinnovare, poiché è pienamente funzionan-

te, ed ha funzionato sempre durante questi 100 anni; ben diciotto premi Nobel sono stati assegnati a persone che hanno lavorato in questa stazione.

Si tratta di una istituzione funzionante e di grande prestigio internazionale oltre che di grande valore storico; naviga però in acque agitate proprio perché manca di una legge che assicuri la possibilità di sopravvivenza.

Fu fondata nel 1872 dallo scienziato tedesco Antonio Dohrn; costui, infatti, ebbe l'intuizione che lo studio degli organismi marini poteva rappresentare una utilissima conoscenza per tutti gli esseri viventi. Tale intuizione fu condivisa da molti scienziati dell'epoca; Dohrn ebbe ad esempio con Charles Darwin un voluminoso carteggio. Fino alla prima guerra mondiale fu di proprietà della famiglia Dohrn; successivamente fu eletta ad ente morale con decreto-legge luogotenenziale del 26 maggio 1918, sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione; successivamente fu abrogato il decreto del 1918 e ripristinata la situazione anteriore, basata su un rapporto contrattuale privato tra la famiglia Dohrn e il comune di Napoli.

Saltando le successive vicissitudini arriviamo al febbraio 1951 quando viene aumentato il contributo a carico dello Stato da lire 125 mila a lire 10 milioni; successivamente, nel 1973, tale contributo viene ulteriormente elevato a lire 645 milioni e a lire 1.500 milioni con legge 5 agosto 1978, n. 501 (con decorrenza dal 1977). Queste cifre sono interessanti nel senso che rendono l'idea di come sia necessario il contributo dello Stato per la sopravvivenza di tale ente; attualmente, però, con il contributo statale, la stazione zoologica di Napoli riesce solamente a pagare gli stipendi ai dipendenti, non può quindi condurre una adeguata ricerca scientifica.

L'attuale statuto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1973, prevede un consiglio di amministrazione con rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica; prevede inol-

tre l'istituzione di una giunta esecutiva, di un consiglio scientifico, di un collegio di revisori (composto di funzionari ministeriali, di un direttore della stazione zoologica, che, designato dal consiglio di amministrazione, fa parte di diritto del consiglio stesso); prevede inoltre la partecipazione del dottor Pietro Dohrn (il terzo discendente della famiglia Dohrn), quale membro del consiglio di amministrazione.

La stazione zoologica di Napoli ha altre fonti di finanziamento, molto più modeste del contributo statale, che provengono dal comune di Napoli e dall'università di Napoli. Offre, inoltre, i mezzi e l'assistenza necessari a « tavoli di studio » pagati da governi ed enti italiani e stranieri. Ve ne sono attualmente circa 20 esteri, 10 del Ministero della pubblica istruzione e 10 dell'università, per i quali vengono pagati 4 milioni l'anno, cifra che non basta a coprire le spese sostenute dallo scienziato.

Si tratta, sostanzialmente, di modeste entrate; la situazione è aggravata dalle condizioni in cui si trova il personale il cui *status* è in parte assimilabile a quello dei pubblici dipendenti, ed in parte al rapporto di impiego privato. Per questo motivo la stazione zoologica è costretta a sopportare un peso economico notevole.

Occorre quindi modificare l'attuale situazione, il che ci consentirà non di ripescare un istituto obsoleto, ma di consentire la sopravvivenza di una istituzione di alto prestigio internazionale, istituzione tuttora in funzione. Brevemente voglio ricordare che la stazione possiede un'attrezzatura rilevante; intanto vi sono navi oceanografiche (da 21, 9, 4 e 1 e mezza tonnellate di stazza); possiede una serie di imbarcazioni minori, una stazione ecologica marina ad Ischia, attrezzature scientifiche quali microscopi elettronici, eccetera. Possiede anche un acquario-mostra marina permanente, grandi vasche di riserva in cui gli animali marini possono essere conservati in condizioni di sopravvivenza tali da consentire lo studio della biologia marina. Quest'ultimo è un raro esempio di sopravvivenza marina in condizioni di cattività; le linee di ricerca scientifica si indirizzano verso i settori della

biochimica, biologia cellulare e dello sviluppo, neurobiologia, oceanografia biologica ed ecologia. Merita un riferimento la neurologia biologica, poiché è stato di recente appurato che lo studio di questa branca scientifica consente utili ed importanti analogie con tutti gli altri esseri viventi.

Non desidero andare oltre questa illustrazione, se non per raccomandare vivamente l'approvazione di questo disegno di legge. Passo ora ad una breve illustrazione dell'articolato; nell'articolo 1 viene riconosciuta alla Stazione zoologica di Napoli la personalità giuridica di diritto pubblico data la sua importanza a livello internazionale ed il suo buono stato di salute scientifica. Praticamente il disegno di legge tende a razionalizzare la spesa in quanto elimina il doppio *status* - parastatale e di diritto privato - del personale dipendente che crea una situazione fortemente antieconomica.

L'articolo 2 prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge venga deliberato il nuovo statuto dell'ente ed il nuovo regolamento dei servizi e del personale, questi ultimi secondo le modalità previste dalla legge 20 marzo 1975, n. 70. Inoltre (articolo 3) la stazione zoologica accede ai finanziamenti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Circa le modalità di assegnazione di tali fondi si fa espresso riferimento al decreto del Presidente della Repubblica n. 163 del 10 marzo 1982 perché i fondi previsti per il decreto n. 382 sono distribuiti alle università e in questo caso ci troviamo di fronte ad una Stazione zoologica per la quale valgono le norme previste per gli osservatori astronomici ed astrofisici.

Raccomando infine il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

GIUSEPPE FASSINO, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Credo ci sia ben poco da aggiungere a quanto così

dettagliatamente ha detto il relatore; non mi rimane che ricordare alla Commissione che al Senato il disegno di legge è stato approvato all'unanimità e che mi auguro che lo stesso avvenga in questo ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Comunico che le Commissioni I affari costituzionali e V bilancio hanno espresso parere favorevole.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

La Stazione zoologica di Napoli, eretta in ente morale con regio decreto 21 ottobre 1923, è istituto scientifico speciale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

La Stazione zoologica ha per fine la ricerca scientifica nel campo della biologia marina; favorisce ricerche attinenti ai problemi del territorio d'intesa con enti locali e nazionali preposti alla salvaguardia dell'ambiente e partecipa ad iniziative nazionali ed internazionali volte alla soluzione dei problemi connessi alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente marino.

La Stazione zoologica è inclusa nella tabella VI di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

(È approvato).

ART. 2.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge il consiglio di amministrazione in carica delibera il nuovo statuto dell'Ente, da approvarsi con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro.

Entro lo stesso termine di sei mesi il consiglio di amministrazione delibera altresì il regolamento dei servizi ed il regolamento del personale, che devono essere approvati con le modalità previste dalla legge 20 marzo 1975, n. 70.

(È approvato).

ART. 3.

La Stazione zoologica di Napoli accede ai finanziamenti di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Si applicano il secondo e il terzo comma dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163.

(È approvato).

FRANCO FERRI. Nell'esprimere il voto favorevole del gruppo comunista, credo valga la pena ricordare la flotta di ricerca di cui è dotata la Stazione zoologica di Napoli e che svolge a livello scientifico un'opera prestigiosa.

MICHELE SCOZIA. Il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore di questo disegno di legge poiché risponde ad esigenze scientifiche di alto livello soprattutto nel campo della biologia marina in rapporto anche al risanamento e all'assetto del territorio e dell'ambiente marino. Sono questi i problemi che in alcune zone del nostro paese, in specie nel Mezzogiorno, rivestono una rilevanza eccezionale di cui occorre tener conto. Il riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico alla Stazione zoologica non è un semplice adeguamento formale ma l'introduzione dell'istituto di Napoli nel sistema di finanziamento previsto dal decreto n. 382 che mai come in questo caso risponde ad esigenze di giustizia.

ALDO GANDOLFI. Anche il gruppo repubblicano voterà a favore di questo disegno di legge per l'alto valore scientifico della Stazione zoologica di Napoli.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta e del disegno di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Mazzoli ed altri; senatori Buzzi ed altri: « Norme integrative in materia di concorsi direttivi e ispettivi » (Approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato) (3395-bis).

Presenti	23
Votanti	14
Astenuti	9
Maggioranza	8
Voti favorevoli	13
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoli, Brocca, Carelli, Casati, Chirico, Confalonieri, Fiandrotti, Gandolfi, Gui, Quarenghi, Russo Giuseppe, Scozia, Sterpa, Zoppi.

Si sono astenuti:

Allegra, Baldelli, Barbarossa Voza, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti, Ferri, Giudice, Nespolo, Romano.

Disegno di legge: « Riordinamento della Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli » (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3578):

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Allegra, Andreoli, Baldelli, Barbarossa Voza, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti, Brocca, Carelli, Casati, Chirico, Confalonieri, Ferri, Fiandrotti, Gandolfi, Giudice, Gui, Nespolo, Quarenghi, Romano, Russo Giuseppe, Scozia, Sterpa, Zoppi.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA